

Missione e visione

Premesso che per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, il nostro Istituto, dando piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, oltre ad assicurare a tutti gli studenti l'istruzione obbligatoria elevata ora a dieci anni, intende definire all'interno di questo documento la propria missione, missione che, seppure già definita per mandato istituzionale e scritta negli ordinamenti tipici delle istituzioni scolastiche, occorre che venga interpretata nel contesto di appartenenza. Pertanto, il PTOF del nostro Istituto, in linea col DPR del 15 marzo 2010, n. 89, con la legge 107/2015, con il RAV e con il PdM, tiene conto delle necessità di definire una missione orientata a:

- progettare una programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie;
- contribuire a rimuovere *«gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese»* (art.3 della Costituzione Italiana);
- ricercare e promuovere la collaborazione con la famiglia (art.30 Cost. It.), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi, nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (art.2 Cost. It.);
- rimuovere ogni ostacolo alla frequenza degli alunni;
- curare l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità;
- prevenire l'evasione dell'obbligo scolastico e contrastare la dispersione;
- valorizzare il talento e le inclinazioni di ciascun alunno;
- perseguire con ogni mezzo il miglioramento della qualità dell'offerta formativa offerta anche attraverso l'uso della tecnologia nella didattica come mezzo e non come fine;
- favorire lo star bene a scuola e promuovere il benessere degli alunni e delle alunne;
- accompagnare con continuità la crescita degli alunni attraverso opportunità di apprendimento rispettose delle diversità;
- promuovere e guidare il processo educativo, anche in chiave innovativa, per consentire ad ognuno di sviluppare abilità cognitive e operative necessarie per affrontare le successive tappe scolastiche.

Sulla scorta di tali principi, la nostra visione vuole garantire un apprendimento:

- attivo perché fondato sul fare consapevole e costruttivo;
- collaborativo perché chi apprende si trova all'interno di una comunità che costruisce conoscenza mediante il contributo di ciascuno;

- riflessivo poiché lo studente impara ad imparare, diventando progressivamente consapevole dei percorsi e delle strategie utilizzate e di come le potrebbe usare in modo diverso;
- orientativo/formativo affinché lo studente sia capace di:
 - identificare i propri interessi e le proprie capacità, competenze e attitudini;
 - gestire e pianificare il proprio apprendimento e le esperienze di lavoro in coerenza con i propri obiettivi di vita;
 - prendere decisioni in modo responsabile in merito all'istruzione alla formazione, all'occupazione ed al proprio ruolo nella società.

In altre parole la nostra visione di scuola coincide con le “visioni” di Seymour Papert per la scuola del futuro il quale, in un'intervista del 1998, diceva che bisognava: *«[...] creare, all'interno delle scuole, delle situazioni in cui i ragazzi seguono le loro passioni col cuore, portano avanti progetti a cui sono veramente interessati, fanno scoperte [...], lavorano insieme, realizzano cose difficili. L'insegnante li consiglia, li guida»*.

In definitiva, il nostro Istituto, alla luce di quanto suddetto, vuole connotarsi come un sistema scolastico attento a recepire le istanze educative provenienti sia dal proprio interno che dall'esterno. In questa prospettiva intende proporsi come:

- centro di positive relazioni interpersonali aperte ai valori della solidarietà, sollecito nel fornire rapporti multiculturali e impegnati nella formazione critica e propositiva;
- scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Il processo per la definizione e lo sviluppo della visione e della missione della scuola sarà un processo democratico, che vede il Dirigente impegnato ad assumere in prima persona una posizione gerarchico-funzionale a garanzia della costruzione di un progetto e di un governo orientati da una ragione esistenziale (missione) e da uno scopo (visione) frutto di progettualità collegiale effettiva e necessaria per una gestione democratica della scuola. Dunque, nella definizione della missione e della visione del nostro Istituto, fondamentali sono state le scelte operate dal Ds nell'atto di indirizzo per la stesura del PTOF e l'operato del Collegio dei Docenti, che ha provveduto all'elaborazione ed alla revisione del presente piano triennale dell'offerta formativa. Altrettanto importanti sono stati il RAV, il PdM e il Programma annuale, che consente la gestione delle risorse economiche e l'assegnazione delle risorse per la realizzazione delle priorità e che, insieme al PTOF, è uno strumento utile per governare la scuola secondo una precisa visione e missione, nonché il Piano di lavoro del personale ATA, che si riferisce al contributo fattivo degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici nella definizione di missione e visione interna. Il documento attraverso il quale sono comunicate la visione e la missione della scuola è proprio il PTOF, che costituisce la nostra identità forte e tangibile.